



Città di Narni

Provincia di Terni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 46 del 21-07-2022

Oggetto: Elezioni comunali 12 Giugno 2022 - Presentazione delle linee programmatiche di Governo

L'anno duemilaventidue il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 08:00, presso la Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato a norma di legge, in sessione Straordinaria in Seconda convocazione in seduta Pubblica. Dei sottoelencati Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica ne risultano presenti n. **17** e assenti n. **0**.

Francioli Michele	Presente	Lucarelli Lorenzo	Presente
AGOSTINI FRANCESCA	Presente	Carlaccini Andrea	Presente
Svizzeretto Fabio	Presente	Leonardi Andreina	Presente
Zitti Mirko	Presente	Ricci Claudio	Presente
Fociani Eleonora	Presente	Favetta Michele	Presente
Bonifazi Lorenzo	Presente	Antonini Arianna	Presente
Cari Cecilia	Presente	Daniele Gianni	Presente
Bruschini Sergio	Presente	Poggiani Rebecca	Presente
Chiaromonti Barbara	Presente		

Assume la presidenza il Signor Francioli Michele in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO GENERALE dott. CHIERUZZI PAOLO.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri:

Zitti Mirko
Antonini Arianna
Cari Cecilia

Prop. n. 43/2022 Oggetto: Presentazione delle Linee programmatiche di Governo.

Illustra il Sindaco

Intervengono i consiglieri Bruschini, Cari, Antonini, Poggiani, Daniele, Bonifazi, Svizzeretto, Ricci e Leonardi.

Replicano Poggiani e Daniele

Replica il Sindaco

Non essendoci interventi la proposta viene approvata con n. 12 voti favorevoli e n. 5 voti contrari (Poggiani, Cari, Chiaramonti, Daniele e Bruschini)

Conseguentemente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- L'articolo 46, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 demanda allo statuto il termine entro il quale il sindaco, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

- l'Art. 43 comma 8 dello Statuto dispone che “ *Il Sindaco, sentita la Giunta, entro due mesi presenta le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato*”

Il Sindaco illustra le linee programmatiche come appresso riportato:

Linee programmatiche Lorenzo Lucarelli “Per la nostra Narni”

Nel concepire la maniera con cui avrei guidato questa città, ho ritenuto di dover dare continuità al lavoro svolto in questi anni, e con tutta la mia squadra abbiamo impostato per il prossimo futuro, un progetto e una visione di città, complessa e articolata, che metta al centro le persone.

Quelli trascorsi sono stati anni difficili, segnati in modo indelebile dalla pandemia che ha sconvolto e rivoluzionato le nostre vite.

Non posso non soffermarmi su questo evento epocale.

Ho imparato molte cose nei mesi più duri della pandemia: ho conosciuto persone smarrite e impaurite, attività messe in ginocchio dalla crisi e dall'indeterminatezza del futuro.

Allo stesso tempo, ho conosciuto anche tanti concittadini, tante donne e uomini, ragazzi e anziani, che si sono spesi oltre ogni limite per dare una mano, trovare soluzioni originali in uno scenario ignoto.

Non parlo solo del personale medico e sanitario, di tutte le donne e gli uomini delle forze dell'ordine, ma anche dell'incredibile popolo dei volontari che mi hanno confermato quale siano la forza e la qualità di cui dispone questa città.

In quei mesi ho toccato con mano, in modo ancora più concreto, quanto sia fondamentale la collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale e quanto sia centrale il ruolo dell'istituzione Comune per la sua prossimità e per la sua capacità di fornire risposte ai bisogni ai cittadini.

Dicendo questo non posso che esprimere un ringraziamento per lo straordinario esempio ricevuto dal mio predecessore, Francesco de Rebotti.

Narni ha in sé la forza e le capacità per guardare al futuro con ottimismo, nella consapevolezza che lo scenario mondiale ci pone davanti ad altre sfide non meno impegnative, soprattutto a causa della guerra in Ucraina, del cambiamento climatico e della rapidissima rivoluzione digitale in cui siamo immersi.

Con la passata Amministrazione, sono stati ottenuti risultati straordinari penso ai 23 milioni di euro che ci lascia in dote, oltre a tutti gli obiettivi raggiunti ma penso anche al presente e al momento storico che stiamo attraversando e alle ingentissime risorse che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mette a disposizione offrendoci un'opportunità epocale, di innovazione e sviluppo.

Sarà necessario avere la capacità di dimostrare una progettualità concreta e di essere in grado di portare a termine i lavori nei tempi ristrettissimi richiesti.

Dovremo pensare e lavorare alla realizzazione di opere che cambieranno la qualità della vita della città: mi riferisco, ad esempio, alla viabilità dello scalo e all'ospedale comprensoriale, per il quale ci sarà bisogno di continuare a battersi con le unghie e con i denti.

Non sono punti di arrivo, sono punti di partenza per costruire la Narni dei prossimi anni.

Questi è in estrema sintesi il perimetro all'interno del quale abbiamo costruito il programma di governo, che abbiamo sottoposto ai concittadini, e al cui riguardo voglio sottolineare alcuni punti per me particolarmente significativi.

“Per la nostra Narni” è stato il claim della nostra campagna elettorale e indica un moto di continuità perché il nostro programma vuole essere in costante evoluzione attraverso il confronto e la partecipazione, anche all'interno di questo Consiglio Comunale.

L'esperienza di e con De Rebotti ci ha aiutato in primis ad avere un approccio sempre costruttivo, ci ha insegnato a ragionare come comunità e a capire che il nostro destino, quello di Narni, non può essere immaginato, pensato e costruito senza la dimensione territoriale e il trasversale protagonismo di tutti gli attori sociali, economici, associativi del territorio.

È da questi obiettivi, da questi progetti, valori e principi che vogliamo ripartire con uno sguardo nuovo che sia in linea con ciò che sta accadendo a livello nazionale e internazionale.

Per questo cercheremo di lavorare in continuità con quanto abbiamo fatto in questi ultimi anni e a guidarci saranno gli stessi principi adottati fino ad oggi: evitare le polemiche inutili, lavorando con lealtà e nel rispetto reciproco per il bene della città; mantenendo Narni al centro dei nostri interessi, mettendo da parte logiche di schieramento nazionali che nulla hanno a che vedere con la città.

Infine occorre ricordare che il compito di una Amministrazione autorevole è collaborare lealmente con tutti gli interlocutori ad ogni livello, indipendentemente dal colore politico, per il bene della propria città.

Tornando solo un momento alla dolorosa esperienza della pandemia del Covid-19, voglio esprimere ancora un pensiero: siamo fortunati, tutti, a vivere in una città ed in un territorio con un altissimo livello di capitale umano: abbiamo avuto tutti coscienza di come l'insieme delle conoscenze, delle competenze, delle abilità e delle capacità relazionali dei singoli e delle associazioni, siano state indirizzate all'obiettivo di risolvere i problemi sociali ed economici, collettivi e dei singoli.

Il nostro è un territorio generoso figlio di una “cultura” su cui dobbiamo investire ancora di più!

Cosa si intende per investire nella cultura?

Significa dare alla città occasioni di incontro, di approfondimento e di scoperta. In altre parole vuol dire costruire nel tempo una cittadinanza più consapevole ed al contempo più aperta.

“La cultura - scrive il sociologo Theodore Roszach - è il collante che tiene unita la comunità e la fa durare nel corso delle generazioni, più ancora del potere economico e politico. La cultura costituisce l'anima, la forza vitale di una comunità: è l'espressione collettiva di valori, arte, spiritualità [...] parlo qui della cultura come stile di vita, distinta dalla cultura come attività intellettuale”.

Nella nostra comunità dobbiamo promuovere proprio questo significato di cultura intesa come collante naturale e sociale, fatto di azioni concrete necessarie a creare una rete di opportunità

e sostegno sociale per tutte e per tutti, perché la città del futuro si costruisce partendo dalle necessità delle Persone che la vivono.

Lo abbiamo capito bene proprio con ciò che è accaduto durante la pandemia, quando le normali e quotidiane relazioni umane si sono frantumate di fronte alle necessità della sicurezza sanitaria e dell'isolamento; quando sono saltate quasi tutte le frequentazioni familiari e amicali che rappresentano i veri strumenti effettivi di "produzione del benessere", tanto per il singolo che per la comunità, al pari di molti altri interventi specialistici o servizi strutturati. Proprio per questa ragione devono essere incentivati i **centri civici**, quali luoghi di aggregazione, che favoriscono la creazione di legami tra pari e transgenerazionali, perché sono veri e propri presidi sociali, luoghi di educazione e trasmissione delle conoscenze e delle tradizioni locali e spesso divengono gli unici punti di riferimento dell'Amministrazione nelle frazioni.

Per realizzare questo ambizioso ma necessario progetto è necessario il coinvolgimento attivo degli enti del **Terzo settore**, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione. I primi veri effetti di questa nuova impostazione si avranno proprio nella gestione degli stessi centri civici basata su un progetto condiviso e sulla collaborazione tra ente pubblico ed associazioni.

Frazioni, comunità territoriali, promozione culturale e turistica

Pensare ai 197 km quadri dell'estensione del Comune di Narni come ad un grande territorio socialmente, culturalmente e turisticamente esistente solo in quanto derivazione dal punto centrico rappresentato dalla città di Narni, è limitante.

Sappiamo bene che la maggior parte di quelle **straordinarie componenti del nostro comune** che chiamiamo "frazioni" sono nate in tempi antichissimi e dobbiamo essere instancabili e convinti difensori e testimoni della loro ricchezza storica e culturale e della loro **effervescenza**.

Dobbiamo pensare quindi a piani di sviluppo dell'industria tutta, ma soprattutto di quella culturale e turistica, immaginati in una prospettiva integrata. Ragionare in termini di territorio, patrimonio e comunità culturali, inclusione sociale, cittadinanza e sviluppo sostenibile è, ora più che mai, un esercizio obbligatorio e tutte le raccomandazioni e dichiarazioni internazionali spingono in questa direzione.

Dall'ambito delle politiche culturali e delle scienze umane, dominate negli ultimi anni dall'emergere dei paradigmi di "patrimonio culturale materiale" e "immateriale" e di "paesaggio culturale", spostandosi verso le politiche ambientali e le scienze naturali, **ci troviamo in un contesto che avanza verso una convergenza tra sostenibilità ambientale e salvaguardia del patrimonio culturale**, sinergia non solo possibile ma da perseguire con volontà imperativa su tutto il territorio comunale, per **evitare la facile logica che privilegia lo sviluppo dei soli siti ospitanti i "capolavori" del patrimonio a scapito della valorizzazione delle memorie, delle conoscenze tradizionali, delle eredità culturali, delle risorse naturali e delle identità popolari**.

La cura di questi aspetti porta con sé politiche di rigenerazione urbana e ambientale, nonché di sviluppo culturale e turistico, consapevole e rispettoso di residenti ed ospiti.

In questo quadro trova ragione la volontà di riorganizzare quei poli che rendono possibile tutto ciò: penso agli stessi centri civici e al bando "rigenerazione" finanziato all'Amministrazione, che ci permette di poter impegnare mezzo milione di euro su queste realtà, che hanno più di tutti subito il peso e le conseguenze della pandemia.

Per questo credo e ribadisco che sarà centrale la collaborazione e la condivisione di progetti che ne preservino le identità.

Riqualficare un centro civico, dotare le comunità frazionali di spazi comuni dedicati al gioco, al tempo libero, ma anche difendere presidi come gli uffici postali periferici, riqualficare il patrimonio storico architettonico come attrattore, è l'approccio che vogliamo continuare a

tenere in un'ottica multidisciplinare ed aperta soprattutto al contributo, all'ideazione della comunità, dei residenti stessi in uno spirito di co-progettazione.

Vogliamo per questo promuovere il Regolamento dei Beni Comuni in modo che gruppi, associazioni ma anche singoli cittadini partecipino al mantenimento e alla valorizzazione dei Beni Comuni.

Sviluppo turistico

Narni, tra le località dell'Italia centrale, si sta decisamente affermando come importante destinazione turistica. La recente assegnazione dei maggiori centri culturali ad operatori privati non locali che hanno deciso di investire in modo significativo, parlo del Museo Erolì, della Rocca Albornoz, del Teatro Manini, indica che le nostre eccellenze sono interpretate come capisaldi territoriali della cultura e gestirli è una sfida da intraprendere. Ora dobbiamo allargare l'orizzonte e interpretare la giusta via per invitare i nostri ospiti a soffermarsi per un tempo maggiore sul territorio. Abbiamo tutte le caratteristiche per poterlo fare mettendo ad esempio a sistema il grande patrimonio delle frazioni, e portando a compimento il progetto Gole del Nera, sul quale ci siamo concentrati negli ultimi mesi e proprio l'alto numero dei visitatori conferma la bontà della decisione.

Mettere a sistema la promozione e la gestione del percorso delle Gole con le emergenze archeologiche che lo arricchiscono e lo hanno reso famoso già nei circuiti turistici e culturali di due secoli fa con il Grand Tour, è sicuramente un tassello fondamentale del grande mosaico che da anni stiamo componendo, volendo perseguire un progetto di sviluppo originale, sostenibile da un punto di vista ambientale e di alto valore culturale.

Gli ultimi anni ci sono però serviti per pensare ad una nuova idea di turismo, legata a una nuova idea di città. Una città che si qualifichi attraverso un turismo diverso, più lento e più attento a cogliere e gustare le bellezze, la qualità dell'offerta del territorio e le molteplici opportunità, presenti in tutte le sue frazioni.

La Narni dei grandi eventi culturali (Corsa all'Anello, Narni Città Teatro, Festival della Sociologia, Vie del Cinema, Narnia Festival, Masterclass dell'associazione Mozart Italia, rassegna del Cilieggiolo d'Italia) va legata alle diverse forme di fruizione del territorio (cicloturismo, rete dei borghi, turismo religioso, turismo enogastronomico) creando un mix virtuoso con la riscoperta di una città verde, sicura e a misura di cittadino e di visitatore. Con il recupero di altri spazi si apre la possibilità di avere una diversa visione della città rileggendo anche altri momenti della sua storia. Il recupero della cinta muraria nella porzione che parte dalla Chiesa di sant'Agostino consentirà ai visitatori e ai cittadini uno sguardo eccentrico e nuovo sulla Città: l'epoca barocca, con il suo inconfondibile timbro musicale, a lungo rimasta quasi nell'ombra della nostra Città, potrà essere riscoperta grazie al restauro del Teatro di Palazzo e alle attività che in esso si potranno svolgere.

La cultura e il turismo possono diventare un driver economico molto importante per Narni. Il welfare culturale può diventare un veicolo di benessere per ognuno di noi, oltre che un'opportunità di lavoro per molte persone.

Politiche del lavoro

Il lavoro è un altro dei capitoli cardine del nostro programma di mandato. Promuoveremo sempre più interventi volti a migliorare la qualità del lavoro e a tutelare la dignità di chi lavora. Gli interventi sul lavoro entrano così a far parte della strategia complessiva per migliorare il benessere dei nostri concittadini.

Vogliamo ragionare su concrete misure a sostegno delle imprese e dei professionisti, perché il lavoro è fondamentale per il benessere di tutte le persone. È indispensabile una politica generale della qualità dell'abitare urbano, che sia capace di mettere in campo progetti di rinnovo urbano e sinergie e nella quale uno spazio di primo piano va dato al commercio ed alle attività di servizi alla persona. Lavoreremo nell'ottica di sostenere il commercio di prossimità, le attività a filiera corta e quelle tradizionali del nostro tessuto produttivo locale.

Sviluppo prodotti tipici

L'attenzione e la coscienza della memoria storica e culturale possono essere anche gli elementi guida e di ispirazione di nuove imprese economiche di produzione eno-gastronomica che, al pari delle espressioni della cultura materiale e immateriale, sono fondamentali in una comunità che vuole tramandare le proprie tradizioni ma anche offrirle a chi volesse conoscerla. Purtroppo gli effetti della pandemia hanno duramente colpito anche gli eventi di valorizzazione delle nostre eccellenze (per esempio Ciliegiole e progetto Grani antichi), ma oggi è possibile ripensare e riprendere le narrazioni dove erano state interrotte e immaginare contesti nuovi in cui promuovere queste eccellenze perché, fortunatamente, chi frequenta Narni e il suo territorio, nei ristoranti, nei negozi, le cerca quali espressioni più autentiche dei luoghi e non solo vuole gustarle nei ristoranti ma vuole anche portarsele a casa, comprandole quindi, anche on line.

Scuola e sport

Tutto questo fa cultura e deve trovare anche nella Scuola uno spazio, per far conoscere, sensibilizzare ed educare le nuove generazioni sulla storia locale, le tradizioni del territorio, le produzioni, sui saperi e sapori con l'aiuto anche degli istituti culturali presenti sul territorio (es. Centro Studi Storici, Università, storici, studiosi e ricercatori locali). Questo deve avvenire all'interno di spazi sicuri, moderni e qualificati. L'attenzione rivolta all'edilizia scolastica non si limiterà agli esempi recentemente ultimati della scuola della Quercia e alla scuola dell'infanzia di Santa Lucia.

Uno sviluppo ulteriore dei rapporti con l'Università degli Studi di Perugia dovrà portare sostegno ai siti universitari e ai servizi agli studenti (alloggi, mense, aule studio, spazi ricreativi) integrati per facilitare anche il processo di integrazione dei ragazzi stessi che scelgono Narni per studiare e per renderli anche concittadini che nella nostra città possano vivere bene e soddisfare le loro necessità.

La possibilità di praticare sport è fondamentale da molteplici punti di vista: salute, integrazione, aggregazione e, in misura ancora maggiore, nel periodo post pandemico. Bisogna utilizzare lo sport come strumento per la riqualificazione urbana e per il contrasto al disagio sociale, in continuità, con azioni concrete nelle nostre frazioni.

“Per la nostra Narni” significa anche dare sostegno e struttura a tutto ciò che ci ha condotto fin qui e che ci aiuta a proiettarci verso il futuro.

Sanità

La pandemia ci ha fatto capire quanto sia importante la sanità di territorio, ciò significa che non è immaginabile un futuro senza il rafforzamento della sanità territoriale, per questo dico che saranno necessari:

- la realizzazione della casa di comunità all'ex mattatoio comunale (grazie ai fondi PNRR);
- il rafforzamento dell'attuale presidio ospedaliero in attesa della costruzione del nuovo, soprattutto in un'ottica di rafforzamento del personale;
- l'integrazione con l'ospedale Santa Maria di Terni da subito, attraverso una specializzazione delle funzioni che possa prevedere di soddisfare i bisogni di media e bassa e chirurgia a Narni, a sostegno di Terni e gli interventi di alta specialità a Terni.

Sono convinto che l'ospedale si farà! Siamo giunti alla fase del progetto esecutivo e questo rende più facile ottenere finanziamenti. Il progetto del polo ospedaliero Narni-Amelia è passato da 50 a 80 milioni di euro; siamo in attesa di ricevere delucidazioni sulle risorse (prima fondi CIPE poi ora Inail...).

A noi starà difenderlo con le unghie e con i denti in attesa che la ragionevolezza, la vera programmazione sanitaria e le scelte, riconoscano finalmente che al centro della vicenda ci sono persone in carne ed ossa, con le loro necessità e con il loro diritto alla salute e non l'esercizio del potere. Ci aspettiamo che venga affermato, con forza e che prevalga il principio

secondo il quale è importante la qualità della risposta alla domanda di salute anziché quello della collocazione geografica.

Politiche ambientali

Dicevamo prima che agli effetti nefasti di pandemia e guerra, dobbiamo aggiungere le sfide di un'emergenza ambientale che, tra le altre cose, ci chiede di affrontare scelte che portino a politiche di transizione energetica verso fonti non clima-alteranti. A questo dobbiamo affiancare un insieme di azioni che possano mitigare e ridurre gli effetti già visibili del cambiamento climatico in corso.

Narni ha già fatto molto, penso alla nascita della prima comunità energetica

Le misure che ci porteranno a raggiungere l'obiettivo di riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sono tante, a partire ad esempio, dallo sviluppo delle Comunità Energetiche per la produzione di energia elettrica nei nostri quartieri o addirittura nei nostri condomini.

Molto ancora c'è da migliorare per quanto riguarda la raccolta differenziata e il riciclo e il recupero in una prospettiva di economia circolare, anche se sono molti i riconoscimenti che abbiamo ottenuto in questi anni.

Ci siamo dati anche l'obiettivo di disegnare una città che cresce e si rigenera senza consumare ulteriormente suolo.

Importantissima la revisione del piano regolatore che ci poniamo come obiettivo, dopo 20 anni è necessario ripensarlo per dare sviluppo e futuro alla città ed al territorio, che purtroppo conosce un calo demografico importante. Devono essere individuate nuove politiche di residenzialità ed è necessario dare risposte alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

Revisione del PRG e PNRR sono una sfida epocale che non possiamo fallire.

Stop al consumo di suolo non vuol dire stop all'economia, perché tutti gli sforzi dovranno essere indirizzati verso la riqualificazione e la rigenerazione degli edifici esistenti.

Abbiamo grandi aree industriali che devono essere recuperate e valorizzate e che sono importanti opportunità per tutta la città.

Ridisegnare la città vuol dire anche pensare alla mobilità, privata e pubblica e a cosa immaginiamo per il futuro.

Mobilità sostenibile, chiama bus sono servizi che verranno rafforzati.

Per affrontare queste sfide, appare necessario prima di ogni singolo progetto, intervento o aspettativa, ripensare la macchina amministrativa alla luce delle sfide e delle questioni aperte dai grandi mutamenti della contemporaneità, dalla pandemia da Covid e dalle necessità di intercettare, non solo le risorse previste nel Next Generation Eu ma anche tutte quelle che verranno messe in campo nel prossimo decennio.

Per governare la transizione, la prima ovvia "transizione" è quella della gestione della macchina amministrativa. Partendo dalla valorizzazione del personale interno, anche grazie ad un chiaro e trasparente piano di formazione e valutazione, in chiave di miglioramento continuo dei diversi servizi e settori

Consigliere e consiglieri, Assessore e Assessori abbiamo davanti a noi un compito ed una responsabilità importanti. Ciascuno di noi nel proprio ruolo, è chiamato a costruire il futuro della nostra città. Mi rivolgo a voi ma anche a tutti i cittadini e a tutte le realtà che rappresentano ogni parte della nostra grande comunità.

Facciamo tutti squadra, lavoriamo assieme prima di tutto per il bene della nostra città. Criticate e proponete perché il confronto è il sale della democrazia ma, vi prego, fate sempre in modo che queste critiche e queste proposte siano costruttive e mai mosse da uno spirito distruttivo o di tornaconto personale. Perché il nostro obiettivo è il bene di tutta la città e della nostra comunità.

Buon lavoro a tutti NOI per poter raggiungere il bene comune perché, richiamando le parole di Jane Addams, premio Nobel per la Pace nel 1931,

“Il bene che assicuriamo per noi stessi è precario e incerto fino a quando non viene assicurato a noi tutti e incorporato nella nostra vita comune.”

Delibera

1. di approvare le Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco Lorenzo Lucarelli e dell'Amministrazione Comunale.

Si passa al voto per l'immediata esecutività che viene approvata con n. 12 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Poggiani, Cari, Chiaramonti, Daniele e Bruschini)

La registrazione completa della seduta è disponibile sul sito internet del Comune di Narni all'indirizzo:

<http://www.magnetofono.it/streaming/narni/>

Oggetto: Elezioni comunali 12 Giugno 2022 - Presentazione delle linee programmatiche di Governo

AREA DIPARTIMENTALE:

Unità operativa: AREA AFFARI GENERALI UFFICIO CONTRATTI - ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs n° 267/2000

Parere Esito: Favorevole

Narni, 04-07-2022

IL/LA DIRIGENTE DELL'AREA
CHIERUZZI PAOLO

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Francioli Michele

IL SEGRETARIO GENERALE
CHIERUZZI PAOLO

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Narni, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è esecutiva termine di 10 giorni dalla data di eseguita pubblicazione, senza opposizioni, ai sensi dell'art.134, del D. Lgs.18.08.2000 n. 267.

Narni,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CHIERUZZI PAOLO